**Rischi e incidenti principali legati all'attività del sito e ai prodotti**

|  |
| --- |
| Obiettivi:  Dopo un riepilogo sui rischi principali di Total, alla fine del modulo i partecipanti:   * Conoscono i rischi principali e gli scenari associati al loro sito e/o filiale, * Comprendono le conseguenze di questi rischi sulla loro attività quotidiana, * Hanno identificato le barriere di riduzione del rischio nel loro ambito lavorativo per tutelarsi. |

**Questa sequenza va costruita a livello locale. A tal scopo, esistono 2 possibilità:**

* **è prevista una formazione locale (o Ramo) che risponde a questi obiettivi. In questo caso, può essere utilizzata al posto di questo modulo.**
* **altrimenti, è necessario costruire una formazione specifica seguendo la proposta seguente.**

**Questo documento contiene dei suggerimenti sui contenuti e le attività didattiche che permettono di raggiungere gli obiettivi di questo modulo.**

|  |  |
| --- | --- |
| Elementi principali | Supporto/attività |
| Sintesi dei rischi principali di Total | Estratto del TCG 2.2 |
| Gli scenari del sito sono: XXXXXX (da enumerare a seconda del sito) | Roadmap HSE del sito.  Lista degli scenari del sito |
| A partire dagli scenari di rischi principali della filiale/sito, quali sono le misure predisposte per tutelarsi o reagire al verificarsi degli scenari (comprese le barriere predisposte). | Contenuto locale (Registro dei rischi principali o equivalente). |
| Incidenti per illustrare gli scenari | Utilizzare video esistenti ma anche delle HIPO o quasi-incidenti. |
| Le barriere di sicurezza sono gli elementi che permettono di evitare il verificarsi di un incidente o di ridurre le sue conseguenze. | Filmato “Integrity Barriers" |

**Stima della durata:**

Circa 1:50 h in sala.

**Raccomandazioni per le Modalità didattiche:**

Presentazione degli scenari e barriere di persona e organizzazione di workshop sugli scenari. È inclusa la preparazione della visita sul sito in attesa di verificare la predisposizione della barriera sito. Questa visita sarà realizzata più tardi (da definire).

1. Moduli preliminari della sequenza

* Tutto il TCG
* TCAS 1.0

I partecipanti avranno già visto i rischi principali del Gruppo Total nel corso della prima settimana d’inserimento (TCG). Lo scopo di questo modulo è collegare questi rischi ma soprattutto presentare loro i rischi principali del sito, gli scenari e le barriere predisposte.

I partecipanti al profilo più tecnico del percorso 3 seguiranno un modulo nel quale sarà approfondito il concetto di “Barriere” (TCT 5.2).

Questo modulo si limita dunque ad una prima sensibilizzazione sulla nozione di barriera e di scenario.

1. Preparazione della sequenza

Prima dell'inizio del modulo, vi raccomandiamo di:

* verificare che le slide del modulo TCG 2.2 non siano cambiate.
* assicurarvi che il filmato sia disponibile (“Barriere integrità”)

1. Riguardo alla visita sul posto

Nel corso di questo modulo, sarà chiesto al partecipante di preparare la visita sul posto (da definire). Durante questa visita, saranno accompagnati da un superiore.

Riguardo a questo modulo, lo scopo di questo sopralluogo (che sarà uno dei punti del sito) consiste nel verificare se le barriere che hanno identificato durante il workshop sugli scenari principali sono state correttamente predisposte. Le barriere da andare a vedere sul posto saranno barriere facilmente visibili (inondazione, rilevamento gas, rilevamento incendio, valvole automatiche, con individuazione delle EIPS o SCE, ecc.)

1. Proposta di svolgimento della sequenza

Legenda delle istruzioni per il coordinatore:

* Commenti per il coordinatore
* Elementi di contenuto principali
* **Tipo d'attività**
* “*Domanda da porre*” */ enunciato dell’istruzione*

| **Fase / Timing** | **Coordinatore** | **Proposta di contenuto del modulo** |
| --- | --- | --- |
| 1. Introduzione e obiettivi  5’ | **Accogliete i partecipanti e presentate gli obiettivi del modulo.**  Per raggiungere tali obiettivi, cominceremo col ricordare i rischi principali di Total quindi vedremo quelli che si applicano alle nostre attività. | Esempio di slide di presentazione degli obiettivi:  Dopo un riepilogo dei rischi principali di Total:   * conoscere i rischi principali del sito e/o filiale. * comprendere le conseguenze di questi rischi sulle attività quotidiane * identificare le barriere che permettono di tutelarsi. |
| 2. Riepilogo dei rischi principali di Total e i rischi principali del sito  10’->15’ | Lo scopo di questa sequenza è di ricordare i rischi principali di Total e quelli del sito. A tal fine:  **- Domanda/Risposta poi presentare le slide in sintesi**  *“Chi è in grado di ricordarci i principali rischi connessi alle attività del Gruppo Total?”*  **- Domanda/Risposta poi presentare le slide in sintesi**  *“Quali sono le possibili conseguenze di un incidente grave su di voi, sul Gruppo e sugli stakeholders?”*  *“Quali sono le disposizioni che conoscete già per gestire questi rischi?”*  **- I rischi principali del sito**  *“Chi può ricordarci i rischi del nostro sito?”*  Fare il collegamento con la roadmap HSE. | Mostrare e spiegare le slide estratte dal TCG 2.2 sui rischi  Mostrare e spiegare le X slide estratte dal TCG 2.2 sulle conseguenze dei rischi principali e le disposizioni già viste  Slide con i rischi principali del sito. |
| 3. Come sono identificati i rischi principali?  20’->35’ | Lo scopo di questa sequenza è di comprendere le nozioni e il nesso tra rischi principali e barriere. A tal fine:  **- Presentazione dei documenti di riferimento a Total: la carta e la DIR GR SEC 008.**  *“Il secondo documento di riferimento è la DIR GR SEC 08. Descrive le esigenze di Total in materia di analisi dei rischi tecnologici (rischi principali)”*  **- Presentazione: a partire dai rischi identificati, viene prodotta un’analisi in 4 fasi. Permette di identificare delle barriere per contenerle.**  *“L'analisi dei rischi tecnologici si dipana in 4 fasi. È valida su tutti i siti del Gruppo”*  Fase 3: Lo scopo degli scenari è di posizionare i rischi nella matrice, e di identificare le barriere perché non ce ne sia nessuna nel rosso  In conclusione, insistere sull'importanza di queste 4 fasi. | Esempio di contenuto: l'articolo 6 della carta HSEQ Gruppo “Per tutte le sue attività, Total prevede,…”  Esempio di contenuto: la DIR GR SEC 008 con la sua cartuccia, gli obiettivi del documento e i paragrafi seguenti  “Molti siti industriali gestiti dal Gruppo presentano rischi tecnologici legati al carattere tossico, potenzialmente esplosivo o infiammabile dei prodotti utilizzati e ai processi attuati.  Il miglioramento continuo della sicurezza richiede di conoscere e gestire questi rischi, tenendo conto dell'evoluzione delle tecniche e nel rispetto dei principi di gestione dei rischi del Gruppo.  Questa gestione deve mirare a ridurre i rischi, sia dentro che fuori i nostri siti industriali, al livello più basso che sia ragionevole raggiungere”.  Esempio di contenuto:  “È una metodologia, da applicare su tutti i siti di Total e che mira a:   1. Identificare il rischio (e il suo scenario)    * Metodi formalizzati (HAZOP…)    * Analisi dell'incidentologia, esperienza acquisita 2. Valutare il rischio    * Gravità potenziale, probabilità (DIR GR SEC 002 per classificare) 3. Giudicare se è “accettabile”    * Criteri Gruppo (matrice DIR GR SEC 008), presentare la matrice e il suo funzionamento.    * Criteri normativa locale 4. Ridurre il rischio se necessario    * Soppressione del pericolo    * Predisposizione delle barriere:  * di prevenzione: prima dell'incidente * di protezione: dopo l'incidente (controllo, Attenuazione, Evacuazione)” |
| 4. Gli scenari  15’ -> 50’ | Lo scopo di questa sequenza è di conoscere gli scenari del sito, vederne uno in dettaglio e studiare le barriere su uno scenario. A tal fine:  **- Presentazione d’uno scenario**  Distribuire uno degli scenari “rischi principali” della vostra filiale/sito (un rischio che permette di verificare la presenza fisica di barriera: rilevamento gas, rilevamento fuoco, ecc.)  Presentare il suo funzionamento e il suo contenuto brevemente con la slide.  **- Presentazione degli scenari del sito**  Presentare poi la lista degli scenari del sito e degli elementi sintetici di contenuto.  Collegare questi scenari e le eventuali azioni della roadmap HSE. | Lo scenario di rischio principale (tecnologico) + una slide per presentare il suo contenuto.  Slide con:   * una presentazione sintetica dei punti chiave degli scenari esistenti con le misure adottate classificate per tipo di barriera (mezzi di prevenzione e di protezione: umani, organizzativi e tecnici). * Per illustrare loro gli scenari presentati, ponete di fronte esempi di incidenti o di quasi-incidenti che hanno avuti luogo nel Gruppo e che corrispondono alle ipotesi degli scenari (esperienza acquisita, video, HIPO, ecc.) |
| 5. Le barriere  15’ -> 1:05 h | Lo scopo di questa sequenza è di comprendere la nozione di barriera. A tal fine:  **- Presentazione delle barriere sicurezza e la loro collocazione nell'ambito degli scenari di incidenti**  *“Cominciamo col chiarire questa nozione di barriera”.*  Infine, chiedere ad un partecipante, in sintesi, di descrivere con parole sue cos’è una barriera.  Proseguire con il contenuto di una slide come:  In **conclusione**, assicurarsi che il nesso barriera/scenario sia ben compreso. A tal fine, chiedere ad esempio ad un partecipante di farne una sintesi. | Mostrare il filmato “Barriera integrità”.  “Per prevedere le conseguenze del guasto di una di queste barriere, sono previsti degli scenari di incidente per ogni sito. Questi scenari hanno lo scopo di identificare, per ogni evento scatenante/potenziale incidente:   * le barriere corrispondenti che permettono di controllare il rischio in funzionamento normale. * le possibilità di escalation in caso di guasto di una barriera * le barriere predisposte per contenere le conseguenze di questa escalation"   “È necessario definire delle misure compensatorie (piano B) per ogni caso di guasto di una di queste barriere. (CR secondo i settori). In caso di guasto, indispensabile:   * Dare l'allarme ai superiori (del guasto) * Applicare le misure compensatorie prestabilite (schede riflesso o registro dei rischi principali)” |
| 6. Esercizio Barriere e scenario.  30’-> 1:35 h | **- Identificare le barriere su uno scenario: Laboratorio/workshop per identificare le barriere su uno scenario.**  Organizzare un laboratorio a coppie, durante il quale ogni coppia, in 20 minuti, descrive le barriere connesse allo scenario distribuito, e le misure associate. (Utilizzare un esempio che permette di identificare barriere “semplici” di tipo antincendio)  Dopo 20 minuti, organizzare un debriefing rapido durante il quale ogni gruppo riporta alcune barriere identificate. |  |
| 7. Preparazione della visita  15’ -> 1:50 h | Questa sequenza riguarda soltanto le persone dei percorsi 2 e 3. Lo scopo di questa sequenza è di preparare la visita che consisterà nel verificare la predisposizione effettiva, sul posto, delle barriere identificate durante il workshop. A tal fine:  **- Presentare lo svolgimento della visita e il lavoro da svolgere nel corso di questo modulo.**  Presentare la visita organizzata nel corso del TCAS 3.3 : con un superiore . Questa visita permetterà di verificare alcuni punti che saranno trattati nel corso degli altri moduli.  *“Per prepararvi sulla nozione di scenario e di barriera, vi propongo di soffermarvi ad annotare le risposte alla seguente domanda:*  *Durante la vostra futura visita del sito, cosa guarderete, verificherete che sia a posto per assicurarvi che i rischi principali identificati siano sotto controllo?”*  Specificare che il debriefing sugli elementi trovati su queste barriere sarà svolto con il diretto superiore (N+1) nel corso del TCAS 3.3.  Precisare che coloro che fanno il percorso 3 proseguiranno con il modulo “TCT 5.2 - Barriere”. |  |